

# APR AGESCI LAZIO

## documento aggiornato al 12/04/2021

### Zona RM Nord Est Auriga

#### Relazione individuo-comunità

Dopo un anno di pandemia, notiamo che ogni tipo di relazione ha subito dei cambiamenti, nei modi e finanche nella sostanza. Particolarmente problematica, per chi si occupa di educazione, ci è apparsa la relazione individuo-comunità: l'emergenza sanitaria, infatti, ha portato a rendere sottile il confine tra comportamento responsabile e isolamento, creando confusione e insicurezza in chi fonda il suo operato sulla vicinanza e sulla relazione.

È pur vero che abbiamo immaginato strade diverse, ma, soprattutto in chi è agli inizi del suo percorso di educatore, non è sempre semplice focalizzare il proprio ruolo, soprattutto di **"educatore nelle e delle relazioni"**.

L'idea è di proporre occasioni che stimolino il confronto, soprattutto tra capi giovani.

#### Partecipazione democratica

Non solo conseguenza dell'isolamento, ma di una situazione sociale che si trascina da un tempo ben più lungo di un anno, è il tema della partecipazione democratica.

La partecipazione associativa è una palestra di democrazia: in un contesto sociale in cui i meccanismi sembrano ormai distanti e poco interessanti, la vita della nostra Associazione presenta ancora una strada percorribile e vicina a tutti.

Inoltre, l'Associazione non tratta solo temi interni, ma si occupa in gran parte di temi della società; avvicina i soci adulti a percepire il proprio agire come vero e proprio agire politico. Questo prezioso patrimonio, purtroppo, ci sembra in pericolo: con sempre più fatica riusciamo a coinvolgere tutti nel dibattito e a far arrivare il valore del confronto democratico.

Sarebbe utile trovare spazi di confronto sul tema, atti a individuare strade per riaprire la passione per la partecipazione.

#### Ecologia integrale

È la sfida del futuro, che ci chiama in prima linea sui temi della tutela del creato e della giustizia sociale. Come educatori, e in base a quanto espresso nei punti precedenti, non possiamo esimerci dall'informarci e dal sentirci coinvolti in questa sfida di costruzione del futuro.

## Zona RM Est La Fenice

Nel nostro ultimo Consiglio di Zona sono state individuate le seguenti proposte per le Azioni Prioritarie Regionali

**Educare al consumo critico e alla sostenibilità**, che in questo momento storico ci sembra fortemente legato all'educare al Buon Cittadino, aprendo un percorso di confronto e formazione che investa sia la Formazione Capi che le branche sul tema.

**"Nessuno si salva da solo"**. Il lockdown, il distanziamento sociale e le nuove modalità di comunicazione, educazione e formazione hanno messo in luce il potere e l'imprescindibile necessità di vivere RELAZIONI profonde e positive.

Educare alle RELAZIONI vuol dire educare ad essere uomini e donne felici. Abbiamo bisogno di confrontarci e formarci per ridare valore agli aspetti legati alle relazioni anche nei contesti e con i mezzi attuali.

Un aspetto sempre legato alle relazioni e messo in evidenza come difficoltà ancora presente e che necessita di attenzione, cura e spazi di formazione è il conflitto generazionale che in questo periodo in cui le comunità capi sono state chiamate a gestire scelte difficili ha fatto emergere una forte distanza.

**Educare alla vita cristiana...** ma. L'associazione ha intrapreso da un paio d'anni una riflessione su come passare dal fare catechesi con il metodo scout all'educare alla vita cristiana. Sicuramente questo cambio di prospettiva è fondante del nostro essere cristiani ed educatori scout ma non sempre viene in soccorso alle difficoltà che i capi si trovano ad affrontare nel loro servizio con i ragazzi. In particolare pensiamo sia necessario offrire momenti di confronto e formazione ai capi in merito ad alcuni aspetti concreti che non sono, secondo noi, ancora stati affrontati in maniera diretta e concreta come:

- L'Accogliere di ragazzi di altre religioni. Una realtà sempre più presente nell'esperienza dei capi. Dopo il documento Nazionale e l'istituzione dell'osservatorio non ci sono stati passi concreti a supporto dei gruppi che si trovano ad affrontare l'accoglienza di ragazzi con grandi diversità culturali, linguistiche e di fede. C'è bisogno di sostenere le comunità capi sia nel momento dell'accoglienza (anche formale-burocratica) che nel percorso di accompagnamento di questi ragazzi.
- L'Offrire spazi di confronto e formazione su come accompagnare con il metodo scout i ragazzi ai sacramenti magari arrivando a costruire un modello condiviso di modalità e buone pratiche.

## ZONA PONTINA

SCOPO STATUTARIO	AMBITO	APR	COMPETENZE
SOSTEGNO ALLE ZONE	FO.C A.	Esigenza della formazione con attenzione all'intenzionalità educativa. Perché lo faccio e che strumenti uso.	IIRRFoCa
		Abbiamo bisogno di incontri formativi anche in zona e su questioni generali come la privacy e terzo settore.	IIRRO
		Differenza tra formazione istituzionale (es: CFM) e quella non istituzionale (es: formazione IABZ). Puntare su formazione di alto livello anche in quei casi. Portare anche i capi in maniera preventiva a frequentare la formazione, anche se non ero CG ho fatto il campo. Lo stesso va fatto con gli IABZ e con le altre cariche.	Organizzato dagli IIRRFoCa
		Sostegno alle Zone nell'affrontare le nuove sfide di questo tempo, come il sapersi mettere al servizio delle nuove povertà/solitudini e saperle riconoscere...ma anche supporto con formazione a livello psico- pedagogico per quanto concerne i risvolti riferiti ai processi educativi che vivono i ragazzi "nell'ambiente scout"	Organizzato da Co.Re./Fo.Ca. e Settore sviluppo
		Intervenire sulla formazione in questo tempo straordinario con nuove forme di formazione permanente e sostenere le zone nel diventare luogo di formazione.	Agesci Nazionale
	FEDE	Rispetto del creato e delle persone. Cosa significa per le nostre Co.Ca vivere questa particolare attenzione alla cosa comune per educare a questa attenzione.	AE Reg /AE Naz

## ZONA RIVIERA D'ULISSE

Ambito	Azioni Prioritarie	Livello
Fo.Ca	Continuare ad avvicinare la fo.ca. regionale alle zone: zone come la nostra (fra le più periferiche) avvertono la necessità di avere più di qualche occasione di formazione "in casa"; tali attenzioni permettono anche alle zone di attivarsi per riscoprire luoghi e ambienti idonei ad eventi formativi AGESCI.	Regione
Fo.Ca	La realtà giovanile del nostro tempo. Avvertiamo la necessità di approfondire per mezzo di esperti del settore (sociologi, psicologi ecc.) l'evoluzione in attonel mondo giovanile, quali disagi li attraversano, la loro visione (ottimista? Pessimista?) del mondo, il senso della vita, il ricorso continuo e piuttosto semplice alla violenza... come possiamo intercettare questi ragazzi con la nostra proposta educativa cristiano e scout?	Regione e/o Zona
Fo.Ca	Il mondo dei social e come influisce sulla psicologiadei ragazzi con cui avremo sempre più a che fare	Regione e/o Zona
Fo.Ca	I nostri ragazzi nel post-pandemia: quali problematiche ci troveremo ad affrontare? Quali attenzioni dovremo avere? In che modo arrivare ben "equipaggiati" a ciò che sarà "il ritorno alla normalità"?	Regione e/o Zona
Settori e Branche	Avvicinare alle zone gli eventi di branca e dei settori come Guidoncini Verdi, campetti di specialità, Eventi L\C, ed R\S, per favorire la partecipazione dei ragazzi delle zone periferiche come la nostra che spesso rinunciano per i problemi logistici e inoltre per risolvere le problematiche relative alle norme anti- covid	Regione

## ZONA TUSCIA

Con riferimento agli artt.28, 33 e 35 dello Statuto Agesci ed agli artt.13 e 18 del Regolamento Agesci, si fornisce di seguito il contributo della Zona Tuscia AGESCI, a nome dei gruppi Francigena 3, Montefiascone 1 e Vasanello 1, in ordine all'individuazione delle Azioni Prioritarie Regionali riguardanti il sostegno della Regione Lazio AGESCI alle Zone per la realizzazione dei loro compiti.

SCOPI STATUTARI	AMBITI DI RIFERIMENTO	AZIONI PRIORITARIE REGIONALI	COMPETENZE
SOSTEGNO ALLE ZONE	Strumenti per il PEG	<b>Valutazione dei rischi nelle attività scout e conoscenza delle norme in particolare al tempo del Covid</b> (Convegno)	Organizzato da Esperti e Co.Re. destinato a Consdiziona
		<b>Responsabilità civile e penale del Capo</b> (Incontro)	Organizzato da IIRRO destinato a Consdiziona
	FoCa dei Soci Adulti	<b>Adeguamento urgente dell'Iter di FoCa alla situazione provocata dalla pandemia</b> (Delibera) <sup>1</sup>	Agesci Nazionale
		<b>Laboratori per Capi su temi educativi/metodologici generali interbranca (FoCa) e specifici di branca (Branche) che costituiscono percorsi formativi innovativi aderenti alla nuova concezione di formazione<sup>2</sup>.</b>	Organizzato da FoCa & Branche destinato ai Soci Adulti della Regione
		<b>Riconoscimento dell'iter di Fo.Ca. AGESCI nel quadro delle competenze acquisite in contesti non formali<sup>3</sup></b> (Tavolo di confronto con FIS, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MIUR, Regione Lazio, Consiglio Nazionale dei Giovani, Youth Forum dell'Unione Europea)	Organizzato da Co.Re./Fo.Ca. e Settore sviluppo
		<b>Progressione personale unitaria orientata ai valori dell'uomo e della donna della partenza, alla luce dei documenti "La scelta di accogliere", "Chiamati ad annunciare", "Guardate lontano – per un futuro educativo e sostenibile"</b> (Convegno)	Organizzato da Fo.Ca. & Branche destinato ai Soci Adulti della Regione
	Itinerario di Tirocinio	<b>Adeguamento dell'Iter di Tirocinio ai tempi del Covid</b> (Incontro)	Organizzato dagli IIRRFoCa destinato ai Consdiziona
	Conservazione e Sviluppo	<b>Compiti della CoCa in relazione all'ingresso nel Terzo Settore</b> (Incontro)	Organizzato dagli IIRRO destinato ai Consdiziona e Tesorieri dei Gruppi
		<b>Sviluppo delle potenzialità del ricco territorio laziale, in particolare di quello extracittadino anche in termini di mappatura di luoghi ed occasioni di servizio</b>	Coordinato dalle Branche con contributo dei Gruppi
		<b>Strumenti per il coinvolgimento di adulti ed ex-capi del territorio</b>	Coordinato dal Settore sviluppo destinato ai Gruppi

<sup>1</sup> Con specifico riferimento alle autorizzazioni necessarie per l'anno scout 2021/22, alla luce della mancanza di strumenti formativi efficaci perdurante ormai da oltre un anno a causa del Covid, che colpisce indistintamente tutte le Capo ed i Capi, ed in linea con la felice intuizione degli IIRRFoCa Lazio, come risposta alle necessità di Capo e Capi lavoratori, con impegni familiari, aggravati dalla situazione epidemiologica esistente (cfr. Comunicazione FoCa Agesci Lazio, ottobre 2020; Documento FoCa 2.0 Agesci, Dicembre 2019).

<sup>2</sup> Cf. nota n. 1.

<sup>3</sup> Cf. Quadro Nazionale delle Qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/01/25/18A00411/sq> ; cf. anche Fascicolo elettronico del cittadino in cui dovrebbe confluire il libretto formativo del cittadino della Regione Lazio (cf. <https://www.money.it/Lavoro-Fascicolo-elettronico-del-cittadino-cos-e-come-funziona>).

## ZONA CASTELLI

SCOPI STATUTARI	AMBITI RIFERIMENTO	AZIONI PRIORITARIE REGIONE	COMPETENZE
SOSTEGNO ALLE ZONE	FO.CA.	Progettare nuovi programmi di attività che, tenendo conto delle necessità dettate dal distanziamento sociale, aiutino a reinterpretare l'utilizzo degli strumenti educativi del metodo e a individuare nuove chiavi di applicazione della PPU	Fo.Ca. nazionale e regionale
		Progettare occasioni di formazione di tipo sanitario, psicologico e relazionale al fine di saper, da un lato interpretare i nuovi bisogni formativi di ragazze e ragazzi con coerenti risposte educative, dall'altro per essere in grado di agire con competenza e responsabilità in ossequio alle normative sanitarie	Co.Re. e Fo.Ca. regionale
		Promuovere percorsi di formazione istituzionale dei capi più consoni alle nuove esigenze, determinate non solo dall'emergenza pandemica ma anche da nuove problematiche (lavoro, studio, etc.) che limitano la disponibilità alla partecipazione	Fo.Ca. nazionale e regionale
	PEG	Progettare momenti di formazione ad hoc per comprendere appieno cambiamenti e opportunità derivanti dall'ingresso nel Terzo Settore per Zone e Gruppi	Co.Re. e II.RR.O.
	SVILUPPO	Individuare e definire nuovi strumenti di confronto con il territorio (scuole, oratori, luoghi di servizio, etc.) per moltiplicare le chiavi di promozione del metodo Scout AGESCI	Settore Sviluppo e Zone
	FEDE	Forti delle ultime encicliche di papa Francesco su ambiente e fratellanza, promuovere momenti di riflessione e confronto per una riscoperta del valore missionario del ruolo di educatori cristiani affidatoci in quanto capi e capi AGESCI	AE nazionale e regionale

## ZONA CENTRO URBIS

Schema di proposte della zona Roma Centro Urbis pe il programma regionale 2021-22.

SCOPI STATUTARI	AMBITI RIFERIMENTO	AZIONI PRIORITARIE REGIONE	COMPETENZE
Sostegno alle zone	<b>realizzazione compiti e progetti</b>	Promuovere un percorso di confronto con zone e con i gruppi che, attivando professionalità e le competenze necessarie, consenta di predisporre prassi e meccanismi di supporto, che consenta in situazioni di emergenza e di necessità, di disporre di informazioni specifiche e strumenti concreti utili a tutti i livelli per prendere decisioni tempestive.	II.RR.O. Incaricati PC Regionali, di Zona e referenti di Gruppo. Esperti / professionisti.
	<b>sviluppo e presenza sul territorio</b>	Promuovere contatti con le istituzioni locali per costruire una mappa di servizi disponibili sui territori da far vivere ai ragazzi. Promuovere la messa in comune delle reti di servizi che i gruppi e le zone già attivano abitualmente.	R.R. Settore Sviluppo.Co. Re.
		Promuovere contatti con le istituzioni locali per costruire protocolli per l'utilizzo di spazi sicuri disponibili sui territori inserendoli in una banca dati regionale aperta.	R.R. Settore Sviluppo.Co. Re.
		Promuovere presso i livelli delle istituzioni ecclesiastiche locali occasioni di dialogo che puntino all'intensificarsi delle possibilità di presenza di sacerdoti e religiosi, anche in formazione, nelle attività e nelle occasioni di formazione associativa.	R.R. AE Regionale.AE delle zone. Settore Sviluppo.Co. Re.
<b>Fo.Ca.</b>	Immaginare e sperimentare nuove occasioni formative che tengano conto delle esigenze globali della vita dei capi: non solo esigenze formative tout court, ma anche disponibilità di tempo, modalità di comunicazione e ricezione delle informazioni da parte dei "nuovi giovani", superando le modalità proposte nel loro primo periodo di servizio in comunità capi, viziata dalla condizione speciale della pandemia.	Fo.Ca. regionale	

	<b>Fo.Ca.</b>	Approfondire il tema della testimonianza come capi cittadini del (nel) mondo: sostenere tutti i capi, con particolare attenzione a quelli giovani e giovanissimi, nel nutrire e radicare le scelte fatte, sostenendo il tema della progettazione in un'ottica di speranza, fiducia, la gestione del fallimento e valore della persona in quanto figlia di Dio.	Fo.Ca. regionale
	<b>Fo.Ca. e Branche</b>	Approfondire l'impatto emotivo, psicologico e relazionale del COVID19 sui nostri ragazzi rileggendo il tutto nell'ottica del rapporto capo-ragazzo.	Fo.Ca. con Area metodo e Branche regionali
	<b>Fo.Ca. e Branche</b>	Come vivere al meglio la comunità pur nel distanziamento? Come riconoscere le emozioni dietro la mascherina? Essere educatori stando "dentro" le relazioni, leggendo i bisogni e valorizzando le attitudini dei ragazzi nelle diverse fasce d'età, instaurando relazioni educative efficaci e vere.	Fo.Ca. con Area metodo e Branche regionali
	<b>Fo.Ca.</b>	Rileggere i modelli unitari dei campi di formazione, individuando eventuali nuovi contenuti ed obiettivi formativi, alla luce della pandemia e del suo impatto nella proposta educativa con il metodo scout.	Fo.Ca. regionale e nazionale